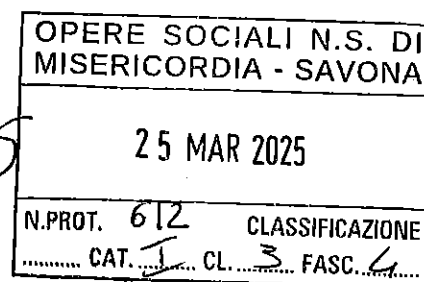


Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Opere Sociali Servizi SpA
Sede: VIA PALEOCAPA 4/3c SAVONA SV
Capitale sociale: 490.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: SV
Partita IVA: 01479280099
Codice fiscale: 01479280099
Numero REA: 149941
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 873000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:



Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.684	30.032
II - Immobilizzazioni materiali	853.660	886.295
III - Immobilizzazioni finanziarie	30.959	30.959
Totale immobilizzazioni (B)	900.303	947.286
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	16.307	16.122

	31/12/2024	31/12/2023
II - Crediti	1.376.361	1.305.251
esigibili entro l'esercizio successivo	1.370.705	1.298.859
Imposte anticipate	5.656	6.392
IV - Disponibilit� liquide	742.607	73.045
Totale attivo circolante (C)	2.135.275	1.394.418
D) Ratei e risconti	11.576	8.130
Totale attivo	3.047.154	2.349.834
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	490.000	490.000
III - Riserve di rivalutazione	62.255	62.255
IV - Riserva legale	13.896	13.896
VI - Altre riserve	74.177	5.078
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(118.687)	(118.687)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	124.391	69.099
Totale patrimonio netto	646.032	521.641
B) Fondi per rischi e oneri	30.000	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.724	28.602
D) Debiti	2.336.890	1.765.980
esigibili entro l'esercizio successivo	2.336.890	1.765.980
E) Ratei e risconti	3.508	3.611
Totale passivo	3.047.154	2.349.834

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.694.281	8.053.263
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	27.810	14.445
Totale altri ricavi e proventi	27.810	14.445
Totale valore della produzione	8.722.091	8.067.708
B) Costi della produzione		

	31/12/2024	31/12/2023
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.727	12.844
7) per servizi	7.471.918	6.882.255
8) per godimento di beni di terzi	761.299	704.330
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	64.280	65.594
b) oneri sociali	20.416	20.886
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.285	5.931
c) trattamento di fine rapporto	5.285	5.931
Totale costi per il personale	89.981	92.411
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	161.902	198.346
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.846	38.545
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	150.056	159.801
Totale ammortamenti e svalutazioni	161.902	198.346
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(184)	(1.290)
12) accantonamenti per rischi	5.000	5.000
14) oneri diversi di gestione	20.931	38.069
Totale costi della produzione	8.526.574	7.931.965
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	195.517	135.743
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	2
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2
Totale altri proventi finanziari	-	2
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	46.809	27.431
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.809	27.431
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(46.809)	(27.429)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	148.708	108.314
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.581	19.527
imposte differite e anticipate	736	19.688

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	24.317	39.215
21) Utile (perdita) dell'esercizio	124.391	69.099

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile e risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio al 31/12/2024 chiude in positivo con una marginalità di esercizio di euro 124.391,33.

Le imposte correnti sono di euro 23.581,00 e le imposte anticipate per euro 736,00.

L'anno 2024 è stato un anno con criticità, ma ha visto anche sbocchi di soluzione.

La maggiore continuità nella gestione del servizio dovuta al riempimento dei posti letto compromessa dal periodo pandemico ha garantito nuovamente una stabilità sia rispetto alla organizzazione del personale, sia rispetto all'equilibrio delle entrate e dei costi.

Il rinnovo contrattuale del contratto di lavoro del comparto Cooperative sociali ha notevolmente incrementato i costi di gestione e se pur auspicato per le condizioni contrattuali dei lavoratori, ha messo a serio rischio la sostenibilità per il socio operativo e continuità aziendale per la società.

La prospettiva di soluzione è stata data dalla conclusione della lunga trattativa con Regione Liguria per l'adeguamento delle rette ferme da più di dieci anni.

Di fondamentale importanza è stato il lavoro condotto al tavolo integrato regionale che ha definito costi standard dei servizi in relazione ai requisiti richiesti per i vari setting assistenziali.

Si è costruito con metodo scientifico, un parametro oggettivo su cui basare la ipotesi di adeguamento triennale delle rette e la definizione di uno standard omogeneo per la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie.

La consapevolezza da parte della Regione che l'intero sistema era a rischio, è scaturito proprio dallo studio condiviso di tipo scientifico che dimostra il disallineamento fra tariffe attuali e costi reali, soprattutto in riferimento al costo del lavoro e agli adeguamenti contrattuali effettuati e prossimi in quanto tutti i contratti di settore a livello nazionale sono in fase di rinnovo.

Il Tavolo Regionale integrato è composto dagli uffici dell'Assessorato alla sanità della regione, coordinamenti degli enti gestori e sindacati, formalizzato con norma nel collegato alla finanziaria approvato a dicembre 2023.

Il lungo percorso di confronto e trattativa ha trovato concretizzazione con la delibera 640/2024, che ha permesso alla nostra società di adeguare la remunerazione per il costo del lavoro con un accordo a stralcio per il 2024 e la messa a regime con l'applicazione delle tabelle ministeriali per il 2025.

L'adeguamento forfettario è stato di 400.000 euro onnicomprensivi.

Nell'anno in corso c'è stato l'adeguamento al Manuale di Accreditamento, approvato ad inizio dicembre 2023 da Regione Liguria, incrementato con requisiti nazionali definiti nella Conferenza Stato Regioni.

Rispetto alla situazione Ligure gli elementi aggiuntivi alla normativa già in essere sono di rilevanza limitata e riguardano in particolare una maggiore attenzione al tema della alimentazione e del rischio clinico.

Una precedente modifica aveva già rinforzato l'assetto medico in RSA di mantenimento.

Nel mese di dicembre abbiamo avuto l'audit per il rinnovo dell'accreditamento in tutte le strutture, con esito positivo confermato fino al 2029.

Molto impegnativo anche la attività relativa al debito informativo e al tempo dedicato alla produzione di dati spesso da replicare per interlocutori diversi, ma appartenenti al sistema.

Tale aspetto sta pesando significativamente sui tempi di lavoro dei direttori sanitari e dello staff medico infermieristico e dovrà essere valutata una semplificazione e una circolazione dei dati, messi a sistema.

Un altro aspetto di macrosistema alla attenzione del settore è l'applicazione della legge Draghi 118/2023 sulla concorrenza che vede applicazione anche nell'ambito sanitario prevedendo bandi di gara per la aggiudicazione dei posti letto convenzionati.

Il quadro nazionale è molto controverso e l'applicazione da parte delle Regioni non facile. Tali elementi hanno portato l'approvazione della norma nazionale nel 1000 proroghe che nella sostanza rimanda al 2026 tale scadenza.

La normativa comunque è riferita ai privati e sulla base di questo presupposto le Aziende pubbliche di servizi (ex Ipab) fornite di parere legale hanno promosso un emendamento di legge approvato in Consiglio Regionale nel collegato alla finanziaria a dicembre 2023, che le esclude dalle gare.

Tale opportunità non è ancora chiara per società strumentali a totalità pubblica, mentre è stata escluso dagli uffici regionali che possa rientrare nella norma anche la società a maggioranza pubblica qual è la nostra.

Questa situazione ha portato alla necessità del trasferimento della titolarità del servizio dalla S.p.A. alla ASP Opere sociali di cui si stanno valutando tutti gli aspetti operativi conseguenti.

Tale possibilità ci fa ben sperare di poter trovare un accordo anche sulla struttura del Santuario per la quale si sta operando ancora in proroga di concessione.

Le ultime interlocuzioni formali ed informali i fanno ben sperare rispetto ad una soluzione possibile di soddisfazione dei due Enti e nel rispetto delle corrette procedure giuridico-amministrative.

Dal punto di vista economico, la migliorata situazione di riempimento e gli incrementi tariffari, sia della parte sanitaria che di compartecipazione, hanno determinato le condizioni per un bilancio con una chiusura positiva di euro 124.391,33.

Gli aumenti previsti nel 2025 e l'ultimo step che andrà a regime nel 2026 ci permettono proiezioni future più attendibili in quando basate su atti amministrativi già in essere.

Come previsto dal piano di miglioramento approvato in sede di certificazione di qualità a febbraio 2024, si è data nell'anno particolare attenzione ai servizi generali e di confort alberghiero tramite investimenti strutturali e attento monitoraggio su manutenzioni, ristorazione, servizi di pulizia, lavanderia.

Riteniamo ancora non soddisfacenti gli esiti di questo impegno che proseguiremo nel 2025.

Gli ammortamenti per nuovi investimenti vedono un valore di 7.905,38€ legate a a necessità di sostituzioni di arredi o attrezzature deperite .

Come sempre particolare attenzione è stata dedicata ai crediti, con una procedura ormai strutturata che sta dando risultati positivi assestando il fondo svalutazione crediti per un valore pari a euro 19.952,22.

È indubbio però che ci sia una difficoltà economica piuttosto diffusa, e aumento di casi sociali, che necessitano procedure complesse per ottenere la compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni e/o piani di rientro da parte di Amministratori di sostegno e familiari.

In oggi da una revisione complessiva risultano alcune situazioni di credito che sono alla attenzione del legale e per parte di esse si sta già procedendo con decreti ingiuntivi o già attivati atti di precetto.

L'attività di animazione e intrattenimento è stata potenziata con il coinvolgimento di numerose associazioni di volontariato e singoli supporter. Nel 2024 sono stati 23 gli interlocutori e i collaboratori esterni tra singoli e gruppi associativi che hanno contribuito a realizzare un programma ricco ed interessante.

La attività durante tutto l'anno è caratterizzata da questi aspetti, ma le festività Natalizie e altre ricorrenze dell'anno hanno visto un intensificarsi degli appuntamenti, anche con l'obiettivo di coinvolgere i familiari.

La attività socializzante è un obiettivo su cui continueremo a proseguire con impegno, considerandolo un elemento caratterizzante della nostra attività, anche riconosciuta.

Da una analisi del bilancio consuntivo relativo ai diversi centri di costo:

RSA Santuario, ha un centro di costo negativo che deve trovare un miglioramento.

Analizzando l'andamento delle presenze emerge che vi sono due elementi di criticità. I posti di RSA 1 fascia sono stati ridotti in accordo con la ASL da 23 a 15 in considerazione di una prolungata mancata occupazione dei posti letto. Tale criticità è stata più volte rappresentata ai referenti del Dipartimento anziani della ASL 2 e nonostante un "accoglimento" del problema, la situazione risulta immutata senza possibilità di azione da parte di Opere Sociali Servizi.

Risulta molto bassa la occupazione dei posti letto privati del modulo di mantenimento che si attesta sul 40-50%. Questo elemento richiede una riflessione e delle scelte. Le ipotesi a mio parere da una prima valutazione sono due:

A) diminuire i posti privati e relativi minutaggi di 5 unità;

B) trasferire in RSA utenti che all'interno della RP hanno già il riconoscimento della condizione (e conseguente retta da RSA) e aumentare i posti privati in RP sulla quale c'è più domanda privata.

La Comunità Ercole rappresenta un servizio marginale nella economia complessiva e il mancato equilibrio economico è elemento conosciuto da tempo da parte della assemblea dei soci: il peso del canone di concessione su un servizio a bassa marginalità e la mancata continuità nella copertura dei posti letto, limitata dalla logistica di camere doppie.

Il Noceti è un centro di costo in passivo, ma ne siamo da sempre consapevoli in quanto una RSA a 40 posti non può trovare un equilibrio tra entrate e minutaggi richiesti con le attuali tariffe.

La migliore marginalità è data da RP Santuario, struttura in cui dovremmo potenziare almeno il turno notturno (come da richiamo della commissione legge 9).

Anche l'andamento di Bagnasco risulta soddisfacente da quando è sgravata dal peso degli ammortamenti degli arredi di inizio attività.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, di cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I **crediti** sono iscritti nell'attivo al loro presumibile valore di realizzo, adeguamento effettuato tramite stanziamento di fondo svalutazione crediti. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun credito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **debiti** sono stati iscritti per un importo pari al loro valore nominale. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun debito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **ratei** ed i **risconti** se presenti sono iscritti tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi ed iscrivendo a tali conti le partite di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che le attività svolte sono contrattualizzate con ALISA, ASL, Comuni, ASP Opere Sociali.

Inoltre - in conformità all'interpretazione fornita nel Documento del marzo 2019 denominato "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" emanato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che tra l'altro afferma che: "La ratio della norma è riconducibile all'evidenza dei "vantaggi economici" specificamente riferibili all'impresa e ricevuti nel corso dell'anno. Il richiamo generale ai vantaggi economici rende evidente che anche le fattispecie esplicitamente indicate ("sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti") siano oggetto di informazione quando incluse in tale ambito. Si ritiene, per questo, che esulino dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato" - sulla base di tale interpretazione non vi sono ulteriori informazioni da riportare.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

La società, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, ha usufruito delle misure relative all'applicazione della sospensione parziale degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di cui all'art. 60, c.7-bis e ss. D.L. 104/2020 al fine di neutralizzare, per quanto possibile, gli effetti negativi degli eventi noti come la pandemia e, più recente il conflitto tra Russia e Ucraina. Per gli esercizi 2021 e 2022, tale sospensione "civile" era avvenuta, solo per gli ammortamenti sospesi, anche fiscalmente.

La Società, aveva quindi, imputato a Conto economico le quote degli ammortamenti delle immobilizzazioni non sterilizzati prolungando per tali quote il piano di ammortamento originario.

Per l'esercizio 2023 e 2024, invece, la Società ha deciso di non applicare la norma relativa alla sospensione degli ammortamenti e, pertanto, sono state indicate completamente tutte le quote.

In sintesi, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 erano stati sospesi ammortamenti per euro:

- esercizio 2020 euro 185.887,47;
- esercizio 2021 euro 131.785,55;
- esercizio 2022 euro 87.718,63

Si evidenzia che l'allungamento della vita utile è proporzionale all'ammortamento sospeso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Riportiamo la tabella degli ammortamenti usualmente applicati:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota ammortamento
Licenza software	0,00 % (completamente ammortizzato)
Altre spese pluriennali	20,00 %
Spese di manutenzione Paguro	0,00 % (completamente ammortizzato)
Spese di manutenzione Noceti	25,00 %
Spese di manutenzione Ercole	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori per struttura Fondazione Marino Bagnasco	20,00 %
Lavori straordinari su beni di terzi	0,00 % (completamente ammortizzato)
Spese di trasloco	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori effic. energetico strutture	18,60 %
Lavori impianto climatizzazione ufficio in locaz.	20,00 %
Accreditamento ALISA 5 anni	0,00 % (completamente ammortizzato)
Altri lavori Santuario	20,00%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene e delle spese di manutenzione straordinaria che sono stati contabilizzate ad incremento del valore dei beni in quanto ritenute incrementative.

Si segnala che il fabbricato, originariamente destinato a sede della Società ed utilizzato per gli uffici amministrativi sino al mese di ottobre 2015, è successivamente divenuto bene non strumentale ed è stato in seguito concesso in locazione. L'immobile non è stato ammortizzato. In considerazione della tipologia dell'unità immobiliare situata in uno stabile, composto da una serie di piani sovrapposti, non si è proceduto a scomputare civilmente il valore del terreno sottostante.

Le spese direttamente imputabili a tale fabbricato non sono state fiscalmente dedotte.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali già esistenti non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. I piani di ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; per i beni acquistati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%. Nel corso dell'esercizio per i beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 è stata indicata un'autonoma posta di Bilancio.

Riportiamo la tabella degli ammortamenti usualmente applicati:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
Fabbricati	0,00 %
Arredi Ercole complementi	10,00 %
Arredamento	10,00 %
Macchine uff. elettroniche	20,00 %
Altri impianti e macchinari	25,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 %
Arredi per struttura Fondazione Marino Bagnasco	10,00 %
Beni inferiori ad € 516,46	20,00 %
Impianti specifici	12,50 %

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che nell'esercizio 2008 per il fabbricato tuttora esistente in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria. Si precisa che la Società ha provveduto a rivalutare il fabbricato, sito a Savona in Via Famagosta n. 8 ed utilizzato come Ufficio Amministrativo fino al mese di ottobre 2015 e successivamente locato, ai sensi dell'art. 15 co. 16 del DL 185/2008 (conv. L. 2/2009) seguendo il metodo di rivalutazione del solo costo storico così come evidenziato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Costo storico: Fabbricato Via Famagosta 8/4	295.014
Legge n.2/2009	63.986

Descrizione	Importo
Valore rivalutato	359.000

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie è stato capitalizzato un credito nei confronti della compagnia di assicurazioni "Le Generali" per il versamento di una somma di denaro a copertura di quanto accantonato nel fondo TFR dei dipendenti della Società che non hanno optato per un accantonamento esterno.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	358.666	1.754.667	30.959	2.144.292
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.634	932.358	-	1.260.992
Valore di bilancio	30.032	886.295	30.959	947.286
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	358.666	1.933.573	30.959	2.323.198
Ammortamento dell'esercizio	11.846	150.056	-	161.902
Totale variazioni	346.820	1.783.517	30.959	2.161.296
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	358.666	1.869.587	61.918	2.290.171
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	342.982	1.079.913	-	1.422.895
Valore di bilancio	15.684	853.660	61.918	931.262

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Rimanenze							
	Rimanenze di merci	16.122	16.307	-	-	16.122	16.307
	Totale	16.122	16.307	-	-	16.122	16.307

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o produzione e comprendono gli eventuali oneri di diretta imputazione.

Si evidenzia che l'incremento ed il decremento dei valori si riferiscono puramente a giroconti delle rimanenze iniziali e finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di due fondi svalutazione crediti.

Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti indeducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per euro 10.047,38 a seguito di perdite verso clienti ma non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2019 non è stata rilevata alcuna perdita e non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti indeducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per euro 3.900,35 a seguito dello stralcio di alcuni modesti vecchi crediti per i quali i legali hanno consigliato di abbandonare le procedure di recupero.

Negli esercizi 2021 e 2022 non sono state rilevate perdite e non è stato effettuato alcun accantonamento.

Per l'esercizio 2023 si dettagliano di seguito nella tabella i movimenti dei Fondi Svalutazione crediti:

F.do svalutaz. Crediti 2022	4.552,27
Utilizzi F.do sval. cred. 2023	4.552,27
Acc.to sval. Cred. 2023	5.000,00
Totale acc.to al 31/12/2023	5.000,00
Totale crediti al lordo del F.do	1.282.550,02
Totale crediti al netto del F.do	1.277.550,02
accantonamento massimo	6.412,75
F.do svalut. non deducibili 2022	49.306,76
Utilizzi F.do sval. cred.n.d. 2023	39.354,54
Acc.to sval. cred. n.d. 2023	0,00
Totale acc.to non d. al 31/12/23	9.952,22

Per l'esercizio 2024 si dettagliano di seguito nella tabella i movimenti dei Fondi Svalutazione crediti:

F.do svalutaz. Crediti 2023	5.000,00
Utilizzi F.do sval. cred. 2024	0,00
Acc.to sval. Cred. 2024	5.000,00
Totale acc.to al 31/12/2024	10.000,00
Totale crediti al lordo del F.do	1.354.140,33
Totale crediti al netto del F.do	1.344.140,33
accantonamento massimo	6.770,70
F.do svalut. non deducibili 2023	9.952,22
Utilizzi F.do sval. cred.n.d. 2024	0,00
Acc.to sval. cred. n.d. 2024	0,00
Totale acc.to non d. al 31/12/24	9.952,22

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti, come da politiche contabili adottate dalla società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
Crediti							
	Fatture da emettere a clienti terzi	339.083	385.729	-	-	339.083	385.729
	Note di credito da emettere a clienti terzi	-	-	-	-	5.000	5.000-
	Clienti terzi Italia	943.467	8.828.465	-	-	8.803.521	968.411
	Crediti vari v/terzi	160	-	-	-	160	-
	Erario c/liquidazione	-	590.596	-	-	574.444	16.152

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
Iva							
	Erario c/acconto iva	15.827	56.871	-		72.698	-
	Imposta sostitutiva TFR	1.041	166	-	-	1.154	53
	Credito d'imposta Beni agev L. 160/2019	5.780	-	-	-	-	5.780
	Erario c/acconti IRES	-	6.655	-	-	1.290	5.365
	Erario c/acconti IRAP	8.409	5.753	-	-	-	14.162
	Crediti per imposte anticipate	6.392	-	-	-	736	5.656
	Inail c/contributi	43	-			38	5
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-5.000	-5.000	-	-	-	-10.000
	Fondo svalutazione crediti indeducibile	-9.952	-	-	-	-	-9.952
	Arrotondamento	1	-	-	-	-	1
Totale		1.305.251	9.869.235	-	-	9.798.124	1.376.361

Fatture da emettere a clienti terzi: si tratta di ricavi di competenza dell'esercizio le cui fatture verranno emesse nell'esercizio successivo;

Clienti terzi Italia: si tratta della differenza tra il credito verso i clienti nazionali al 31/12/2024 rilevato per euro 1.021.219,24 e il debito per gli acconti ricevuti per euro 52.807,86;

Erario c/liquidazione Iva: si tratta del credito IVA che corrisponde al calcolo effettuato con le risultanze del Modello Iva 2025 – periodo d'imposta 2024;

Imposta sostitutiva TFR: si tratta del credito nei confronti dell'Erario per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei fondi per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno;

Credito d'imposta Beni agevolabili L. 160/2019: si tratta del credito d'imposta, articolo 1, comma da 184 a 197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio per il 2020) in sostituzione del c.d. superammortamento per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi in relazione agli investimenti realizzati nel 2020 e nel 2021 in relazione alla L. 178/2020. Gli importi relativi ai due crediti sono rispettivamente di euro 2.523,00 per il primo anno e di euro 3.257,00 per l'esercizio 2021. Detto credito può essere utilizzato in compensazione in rate costanti. Si precisa che, al momento della redazione del presente documento, non è stato ancora utilizzato in compensazione il presente credito;

Erario c/acconti IRES: si tratta del degli acconti verso l'erario per l'IRES e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Erario c/acconti IRAP: si tratta del degli acconti verso l'erario per l'IRAP e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Crediti per imposte anticipate: Si evidenzia che per alcuni anni la Società non aveva rilevato le imposte anticipate. Si tratta delle imposte anticipate che la Società, per l'esercizio 2023, ha calcolato:

- sono state scontate prima le perdite sulle quali erano state rilevate le imposte anticipate. Attualmente la società non ha più imposte anticipate calcolate sulle perdite;
- quota del compenso dell'Amministratore Unico che non è stata pagata nel 2024;
- sono stati utilizzati in parte Fondi rischi sui crediti i cui accantonamenti non erano stati dedotti;
- accantonamento Fondo rischi di cui nella descrizione sottostante;

Composizione del Credito per imposte anticipate	IRES 24%	IRAP	Totale
---	----------	------	--------

Perdite esercizi precedenti	1.044.691,00	NO imp anticipate		
Perdite es. preced.+es non comp	883.104,00	NO imp anticipate		
Compensi Amm.Unico 2024 non corr.	13.618,58	3.268,46	0,00	3.268,46
Svalutazione civile crediti 2017	9.952,22	2.388,53	0,00	2.388,53
Acc.to altri F.do Rischi 2018	15.000,00	NO imp anticipate		
Acc.to altri F.do Rischi 2017	15.000,00	NO imp anticipate		
Totale (arrotondato)		5.656,00	0,00	5.656,00

Inail c/contributi: si tratta del credito nei confronti dell'Inail per l'assicurazione contro gli infortuni dei lavoratori dipendenti;

Fondi Rischi su crediti verso clienti: si tratta dell'accantonamento per fronteggiare la possibile inesigibilità futura di crediti verso i clienti;

Fondi Rischi su crediti Indeducibili: si tratta dell'accantonamento preventivo, indeducibile poiché eccedente lo 0,5% dei crediti verso clienti, per fronteggiare la possibile stimata inesigibilità futura di crediti verso i clienti.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Disponibilità liquide</i>							
	Carisa: depositi cauzionali	86.252	45.170	-	-	53.295	78.127
	BPM	9.963	1.171.151	-	-	698.912	482.202
	C/C Postale	34	50	-	-	54	30
	Cassa contanti	2.948	5.555	-	-	5.675	2.828
	Banco di Desio c/c 1413	46.793	581.964	-	-	628.669	89
	Banca BPER Desio 335732	221.057	7.408.594	-	-	6.861.628	768.023
	Eurofactor Credit Agricole	-294.003	-4.187.833	-	-	-3.893.144	-588.693
	Arrotondamento	1	-	-	-	-	1
	Totale	73.045	5.024.651	-	-	4.355.089	742.607

Carisa: depositi cauzionali: corrisponde alle caparre ricevute a garanzia delle rette depositate su un libretto di risparmio. L'importo del debito corrispondente è indicato nel dettaglio dei debiti;

BPM: si tratta del numerario esistente al 31/12/2024 nel conto corrente acceso presso il Banco Popolare di Milano;

C/C Postale: corrisponde al numerario esistente sul c/c postale intestato alla Società al 31/12/2024;

Cassa contanti: si tratta della somma dei numerari esistenti in cassa al 31/12/2024;

Banco di Desio c/c 1413: si tratta del numerario esistente al 31/12/2024 nel conto corrente acceso presso il Banco Desio;

Banca BPER Desio 335732: si tratta del numerario esistente al 31/12/2024 nel conto corrente acceso presso la Banca BPER Desio;

Eurofactor Credit Agricole: si tratta del conto acceso presso la Banca Credit Agricole per la gestione dell'anticipo della fatture nei confronti dell'ASL;

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>Ratei e risconti</i>							
	Risconti attivi	8.130	11.576	-	-	8.130	11.576
	Totale	8.130	11.576	-	-	8.130	11.576

Risconti attivi: si riferiscono ad uno storno di costi non dell'esercizio pagati anticipatamente relativi alle assicurazioni per la tutela legale e RC con decorrenza infrannuale,

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	490.000					490.000
	Totale	490.000	-	-	-	-	490.000
<i>Riserve di rivalutazione</i>							
	Riserva saldi attivi rivalutazione	62.255					62.255
	Totale	62.255	-	-	-	-	62.255
<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale post 2017	1.624	-	-	-	-	1.624
	Riserva legale	7.564		-	-	-	7.564

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
post 2016							
	Riserva legale (con utili fino al 2016)	4.708		-	-	-	4.708
	Totale	13.896	-	-	-	-	13.896
<i>Altre riserve</i>							
	Riserva ind.le amm.ti sospesi	5.078	69.099	-	-	-	74.177
	Totale	5.078	69.099	-	-	-	74.177
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>							
	Perdita portata a nuovo	322.276-	-	-	-	-	322.276-
	Utili esercizi prec post 2017	30.863					30.863
	Utili esercizi prec post 2016	143.647					143.647
	Utili di esercizi precedenti	27.200					27.200
	Utile 2021	1.879	-	-	-	-	1.879
	Totale	118.687-	-	-	-	-	118.687-
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio 2023	69.099	-	-	-	69.099	-
	Utile d'esercizio 2024	-	124.391	-	-	-	124.391
	Totale	69.099	124.391	-	-	69.099	124.391

Capitale sociale: rappresenta il capitale interamente sottoscritto e versato dai Soci;

Riserva di rivalutazione: si tratta della riserva accantonata a seguito della rivalutazione dell'immobile effettuato nell'esercizio 2008 ai sensi della L. 02/2009; si ricorda che su tale riserva non è stato effettuato alcun affrancamento e pertanto in caso di distribuzione l'importo distribuito sarà tassato. La riserva è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite pregresse ed interamente ricostituita con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2015, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 24/06/2016, e con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2016, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Riserva legale post 2017: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile dell'esercizio 2019;

Riserva legale post 2016: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile prodotto nell'esercizio 2017 e dell'accantonamento dell'utile prodotto nell'esercizio 2018;

Riserva legale (con utili fino al 2016): si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile di 7.190,64 euro relativo all'esercizio 2015 e dell'accantonamento del 5% dell'utile di euro 86.971,96 relativo all'esercizio 2016;

Riserva ind.le amm.ti sospesi: si tratta della riserva indisponibile costituita secondo l'art. 60, c.7-ter D.L. 104/2020, relativa alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni operata nell'esercizio precedente pari all'importo dell'utile conseguito. Lo scopo di tale riserva è quello di evitare che si giunga a distribuire degli utili che siano realizzati per la sola circostanza di non avere stanziato le quote di ammortamento, ovvero di averle recepite in misura inferiore

rispetto a quella ordinariamente imposta dall'art. 2426 del Codice civile. Tale riserva è stata costituita con l'Utile 2022. L'incremento è relativo all'accantonamento dell'utile conseguito nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 19 aprile 2024;

Perdita portata a nuovo: si tratta della perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2020;

Utili di esercizi precedenti post 2017: si tratta dell'accantonamento di parte dell'utili dell'esercizio 2019;

Utili di esercizi precedenti post 2016: si tratta dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2017 e non ancora distribuito e dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2018;

Utili di esercizi precedenti: si tratta dell'accantonamento dell'utile residuo relativo all'esercizio 2016, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Utile esercizio 2021: si tratta dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2021, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23/06/2022

Utile dell'esercizio: si tratta del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2024.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nel seguente prospetto si riporta l'accantonamento che era stato effettuato dalla Società in previsione di possibili maggior oneri di smaltimento dei rifiuti di esercizi precedenti; si evidenzia che il relativo costo era stato ripreso fiscalmente a tassazione.

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>Fondi per rischi e oneri</i>							
	Fondo accantonamento rischi diversi	30.000	-	-	-	-	30.000 -
	Totale	30.000					30.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT; si evidenzia che il Fondo corrisponde a quanto indicato nel prospetto riepilogativo ricevuto dal consulente del lavoro.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di Inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	28.602	2.122	-	2.122	30.724

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
SUBORDINATO					

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, come da politiche contabili adottate dalla Società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>Debiti</i>							
	Finanziamento BPN	-	100.000	-	-	44.561	55.439
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	784.599	927.458	-	-	784.599	927.458
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	-17.457	-1.690	-	-	-17.457	-1.690
	Fornitori terzi Italia	822.573	8.183.928	-	-	7.854.952	1.151.549
	Erario c/liquidazione Iva	65	-	-	-	65	-
	Debiti per imposta di bollo virtuale	6.056	6.548	-	-	6.458	6.146
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	3.150	40.724	-	-	39.404	4.470
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	1.421	11.572	-	-	11.593	1.400
	Erario c/imposta sost TFR	184	-	-	-	184	-
	Erario c/IRES	5.365	4.330	-	-	-	9.695
	Erario c/IRAP	14.162	-	-	-	276	13.886
	INPS dipendenti	1.893	17.949	-	-	17.915	1.926
	INPS collaboratori	1.454	28.535	-	-	27.223	2.767

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Incrém.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
Inail carico AU		9	-	-	-	9	-
Indap		1.334	7.177	-	-	7.429	1.082
Depositi cauzionali ricevuti		86.539	40.840	-	-	48.965	78.414
Debiti v/amministratori		16.685	-	-	-	16.685	-
Debiti verso ospiti		-	48.041	-	-	-	48.041
Sindacati c/ritenute		76	503	-	-	501	78
Debiti acq rateale TIM		12.615	-	-	-	6.307	6.307
Debiti diversi verso terzi		10.000	13.619	-	-	10.000	13.619
Dipendenti c/ferie da liquid.		15.256	16.302	-	-	15.256	16.302
Arrotondamento		1	-	-	-	-	1
Totale		1.765.980	9.445.836	-	-	8.874.926	2.336.890

Fatture da ricevere: si tratta delle fatture ancora da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2024 la cui contabilizzazione avverrà nel successivo esercizio;

Note di credito da ricevere: si tratta di note di credito ancora da ricevere alla data del 31/12/2024;

Fornitori terzi Italia: rappresenta il debito verso i fornitori nazionali al 31/12/2024;

Debiti per imposta di bollo virtuale: rappresenta il debito verso l'Erario per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Si comunica che il debito verrà pagato entro la scadenza dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente: rappresenta il debito verso l'Erario per i contributi relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 16/01/2025;

Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo: rappresenta il debito verso l'Erario per le ritenute su reddito di lavoro autonomo. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 16/01/2025;

Erario c/IRES: si tratta del debito per le somme da versare relative all'IRES che sarà versato dopo aver detratto gli acconti precedentemente indicati fra i crediti;

Erario c/IRAP: si tratta del debito per le somme da versare relative all'IRAP che sarà versato dopo aver detratto gli acconti precedentemente indicati fra i crediti;

Inps dipendenti: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sugli stipendi dei dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 16/01/2025;

Inps collaboratori: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sui compensi dei collaboratori relativo all'esercizio precedente;

Inpdap: si tratta del debito verso l'INPDAP per i dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 16/01/2025;

Depositi cauzionali ricevuti: rappresentano i depositi cauzionali versati dagli assistiti a garanzia del pagamento delle quote, tali somme sono versate sul libretto di deposito di cui alla precedente voce di dettaglio riportata nelle immobilizzazioni finanziarie;

Debiti v/ospiti: si tratta dei rimborsi da effettuare nei confronti dei clienti ospiti della struttura;

Sindacati c/ritenute: si tratta del debito per le quote mensili dei sindacati per i dipendenti;

Debiti acquisto rateale Tim: si tratta del debito nei confronti della Tim per l'acquisto di apparecchi telefonici. Il pagamento verrà effettuato a rate mensile per un totale di 36 rate;

Debiti diversi verso terzi: si tratta del debito del giroconto contabile dei premi/compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2024 ancora da versare;

Personale c/ferie da liquidare: si tratta del debito verso i dipendenti per i ratei su ferie e permessi ancora da liquidare.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	2

Come indicato nel seguito la Società ha utilizzato personale distaccato il cui costo è stato rilevato tra i costi per servizi (Voce B7) per euro 67.000,00 e ripreso a tassazione IRAP (al netto delle deduzioni se spettanti per il cuneo fiscale).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi spettanti all'Amministratore, ai Sindaci ed al Revisore sono stati allocati nella voce B7 – Costi per servizi.

Il compenso spettante al Revisore legale per l'esercizio 2024 di euro 6.344,00 è stato inserito, nella sottostante tabella, insieme a quello dei Sindaci che figura per euro 19.032,00.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	72.387	25.376

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

La Società opera sia con personale proprio, sia attraverso specifico contratto di servizio con il Consorzio C.Re.S.S.. Si evidenzia che tutti i contratti sono a tempo indeterminato.

Il Direttore Operativo è nominato dall'A.U. su segnalazione del Consorzio CRESS. Allo stesso modo, e per ragioni di rispetto normativo e di tutela dei rapporti di lavoro, un operatore di Assistenza O.S.S., dipendente della Società è stato posto – sulla base di accordo sindacale - in comando presso le Cooperative che gestiscono i servizi alla persona.

I pagamenti sono pressoché costanti sia in dare che avere e la periodicità verso i fornitori viene rispettata sulla base dei contratti stipulati. Si fa rilevare come nei confronti del Consorzio C.Re.S.S. si sia prodotto un percorso virtuoso teso ad effettuare i pagamenti entro novanta giorni ed ove possibile sessanta giorni data fattura. La Società venne costituita nel 2007 con Gara ad evidenza pubblica ed aggiudicata al Consorzio C.Re.S.S.; a questo Consorzio appartengono le Cooperative Sociali che forniscono i servizi della S.p.A.; la Gara bandita nel 2013 ed assegnata nel 2014 è stata aggiudicata dal Consorzio C.Re.S.S. in ATI con Il Sestante. Tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse secondo eque e favorevoli condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato accordi non risultante dallo Stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si evidenzia che, nei primi mesi del 2024 è proseguito l'andamento economico ordinario della società. La situazione economica e finanziaria del primo semestre sarà come di consueto oggetto di apposita relazione da parte dell'organo amministrativo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario

Nota integrativa, parte finale

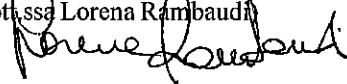
Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2024, che chiude con un utile di euro 124.391,33 con la proposta di destinare tale utile alla Riserva indisponibile per gli ammortamenti sospesi.

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savona, 17 marzo 2025

L'Amministratore Unico
(Dot.ssa Lorena Rambaudi)



26 MAR 2025

N.PROT. 620 CLASSIFICAZIONE
CAT. I CL. 3 FASC. 4

Opere Sociali Servizi Spa
Sede legale in Savona, Via Paleocapa 4/3
Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Savona: 01479280099

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

**Relazione del Revisore Legale indipendente,
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Assemblea degli Azionisti della società Opere Sociali Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Opere Sociali Servizi S.p.A. redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., ricorrendone i presupposti di legge, e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è parimenti responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Lo stesso Organo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno

SL

che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività oppure non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'obiettivo dello scrivente revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico. Inoltre:

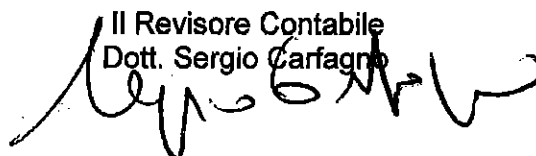
- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa riguardo a tali eventi o circostanze sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile .

Savona, 21 Marzo 2025

Il Revisore Contabile
Dott. Sergio Carfagno



OPERE SOCIALI N.S. DI MISERICORDIA - SAVONA	
27 MAR 2025	
N.PROT. 625	CLASSIFICAZIONE
CAT. 1	CL. 3 FASC. 4

OPERE SOCIALI SERVIZI SPA

Reg. Imp. 01479280099
Rea.149941**OPERE SOCIALI SERVIZI S.p.A.**

Sede in via Paleocapa n. 4 - 17100 Savona SV) - Capitale sociale Euro 490.000,00.

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori Azionisti della OPERE SOCIALI SERVIZI S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della OPERE SOCIALI SERVIZI S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 124.391. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Dott. Segio Carfagno, ci ha consegnato la propria relazione datata 21 marzo 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.



Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che l'amministratore unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale



e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. vi segnaliamo che non vi è stata iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. vi segnaliamo che non vi è stata iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento.

L'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. in quanto ha redatto il bilancio in forma abbreviata.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Savona, 22 marzo 2025

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale


Roberto Vase

Sindaco effettivo

Marina Andreatta

Sindaco effettivo


Paolo Bruno

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Del 27 marzo 2025

OPERE SOCIALI N.S. DI MISERICORDIA - SAVONA	
29 APR 2025	
N.PROT. 808	CLASSIFICAZIONE
CAT. III	CL. 1 FASC. 4

Il giorno 27/03/2025 alle ore 10 si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

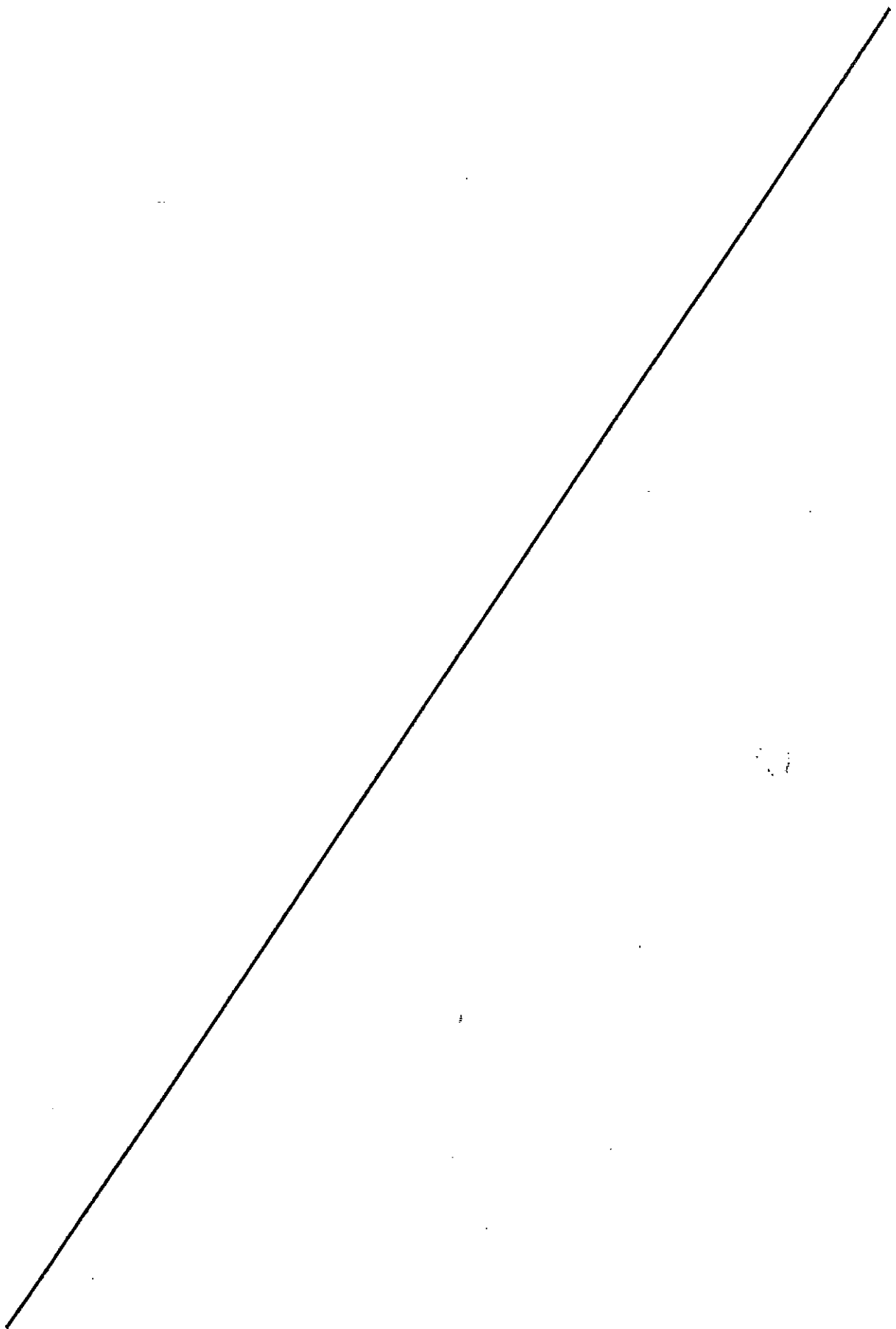
1. Approvazione bilancio consuntivo anno 2024
2. Varie ed eventuali

L'Amministratore Unico:

- esperite le formalità di accoglienza e la raccolta delle firme;
- constatata e fatta constatare la presenza di tutti i Soci rappresentanti l'intero Capitale sociale, nelle persone dei Signori: Giovanni De Filippi, Presidente dell'Azienda Pubblica di Servizi Opere Sociali di N.S. di Misericordia rappresentante la quota del 68% del Capitale Sociale; il Presidente Paolo Arrica in rappresentanza del Socio C.Re.S.S. rappresentante la quota del 32% del Capitale Sociale (in collegamento da remoto);
- rilevata la presenza del Collegio Sindacale: Roberto Vase' (Presidente), Paolo Bruno, Marina Andreatta
- rilevata la presenza del Revisore Legale Contabile Sergio Carfagno
- fatta rilevare altresì la presenza di Claudio Berruti Direttore della ASP, del consulenti Mario Tassinari, Roberto Randone, Raffaella Carpo appositamente invitati ai fini della trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.
- assente giustificata Raffaella Carpo Direttore Operativo Oss Spa

Dato atto

- che la presente Assemblea è riunita in forma totalitaria
- che sono presenti personalmente tutti gli Azionisti;
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno, accettandone pertanto la discussione.



dichiara

la presente Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Presiede l'Assemblea l'Amministratore Unico e su richiesta dello stesso viene proposto Claudio Berruti a svolgere le funzioni di verbalizzante.

Si passa quindi alla trattazione dei punti all'Ordine del Giorno.

In apertura l'Amministratore ricorda che il bilancio in discussione è stato confrontato in più passaggi in riunioni preliminari con i soci e con gli organi sindacali e di controllo e ringrazia per questo metodo che permette una più ampia informazione e confronto.

L'Amministratore dà per letta la nota integrativa del bilancio consuntivo 2024 e richiama sinteticamente alcuni punti considerandoli parte integrante del verbale.

Si analizza il trend dell'anno 2024, sicuramente positivo per la gestione e il riempimento dei posti letto, per la marginalità di bilancio e per gli obiettivi raggiunti in riferimento alla qualità dei servizi e l'adeguamento del costo del lavoro in base al nuovo CCNL.

Sicuramente l'adeguamento delle tariffe Regionali e delle rette socio alberghiere per quanto progressive, hanno permesso un migliore equilibrio fra entrate ed uscite e il raggiungimento degli obiettivi posti.

Ci sono ancora numerose tematiche da affrontare in un'ottica di continuità aziendale e in particolare la stabilizzazione della attività del Santuario, questione sulla quale si è intrapreso un percorso di lavoro positivo tra i vari Enti coinvolti, che fa ben sperare.

Il Presidente di Asp De Filippi apprezza il buon risultato di bilancio e in considerazione del termine del suo mandato intende ringraziare i presenti, il personale delle strutture e l'Amministratore Unico per la motivazione, e i risultati raggiunti.

Una esperienza positiva che ha visto momenti difficili e complessi, ma anche capacità di soluzione e superamento.

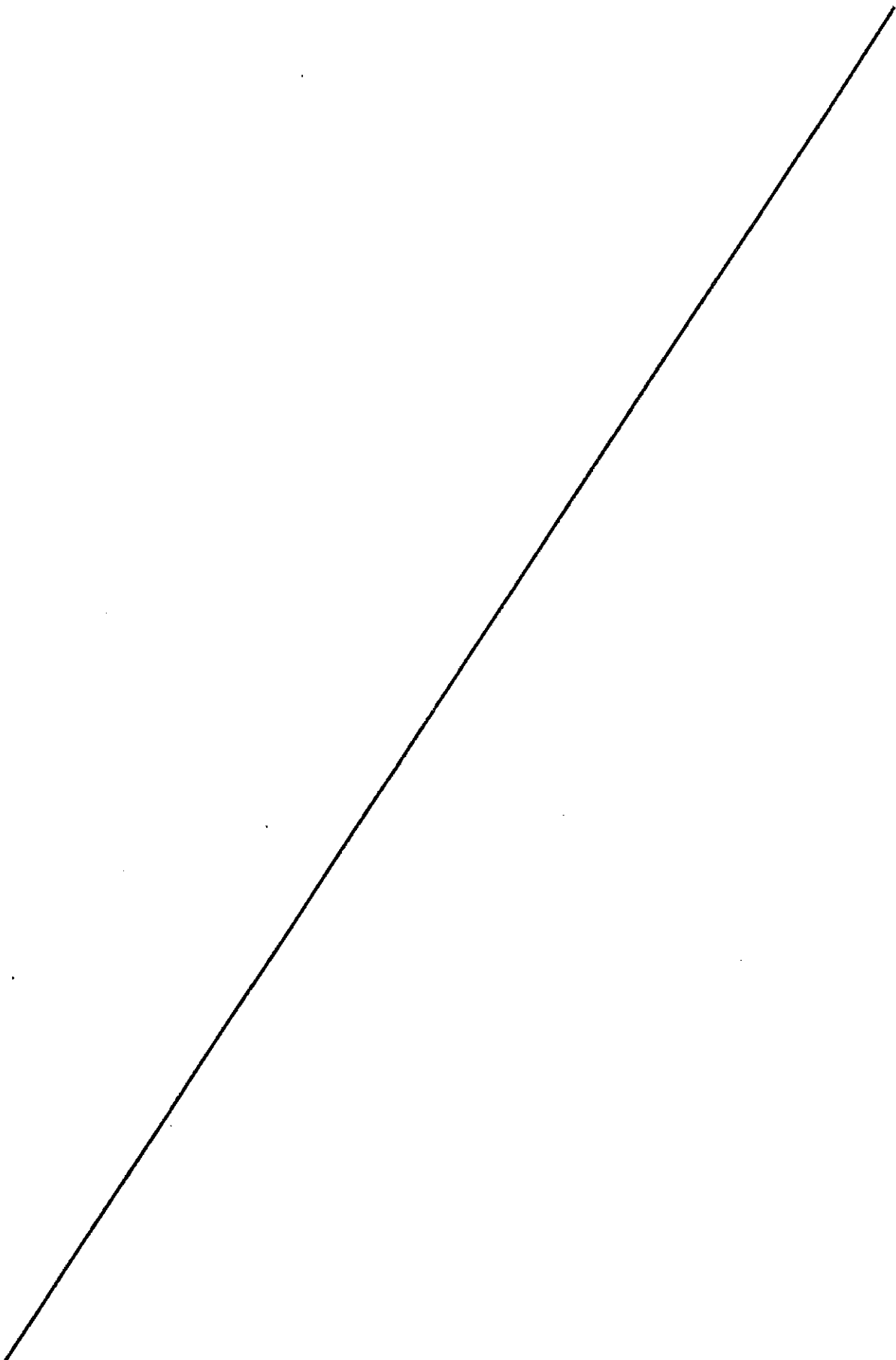
Anche il Presidente del CRESS Arrica esprime un parere positivo sul bilancio e la situazione gestionale e ringrazia per la collaborazione.

Si prosegue dando per letta la relazione del revisore legale contabile Sergio Carfagno e del Collegio dei Sindaci.

Il Presidente del Collegio Roberto Vase' richiama il valore di un lavoro collegiale, che ha visto tutti impegnati nei rispettivi ruoli ad accrescere una esperienza significativa dal punto di vista professionale ed umana. Anche il Revisore Carfagno ribadisce la valutazione positiva espressa in relazione.

Terminata la discussione, il bilancio viene messo in votazione ed approvato all'unanimità.

L'utile, come indicato in nota integrativa, viene destinato a riserva indisponibile sul fondo ammortamenti.



Viene affrontato il tema delle nomine dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale che hanno scadenza con la approvazione del bilancio.

Il Presidente De Filippi propone una proroga fino all'insediamento del nuovo C.d.A. di Opere Sociali, socio di maggioranza che farà le sue valutazioni e prenderà le decisioni per il nuovo ciclo amministrativo.

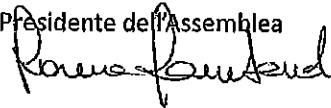
L'Assemblea condivide.

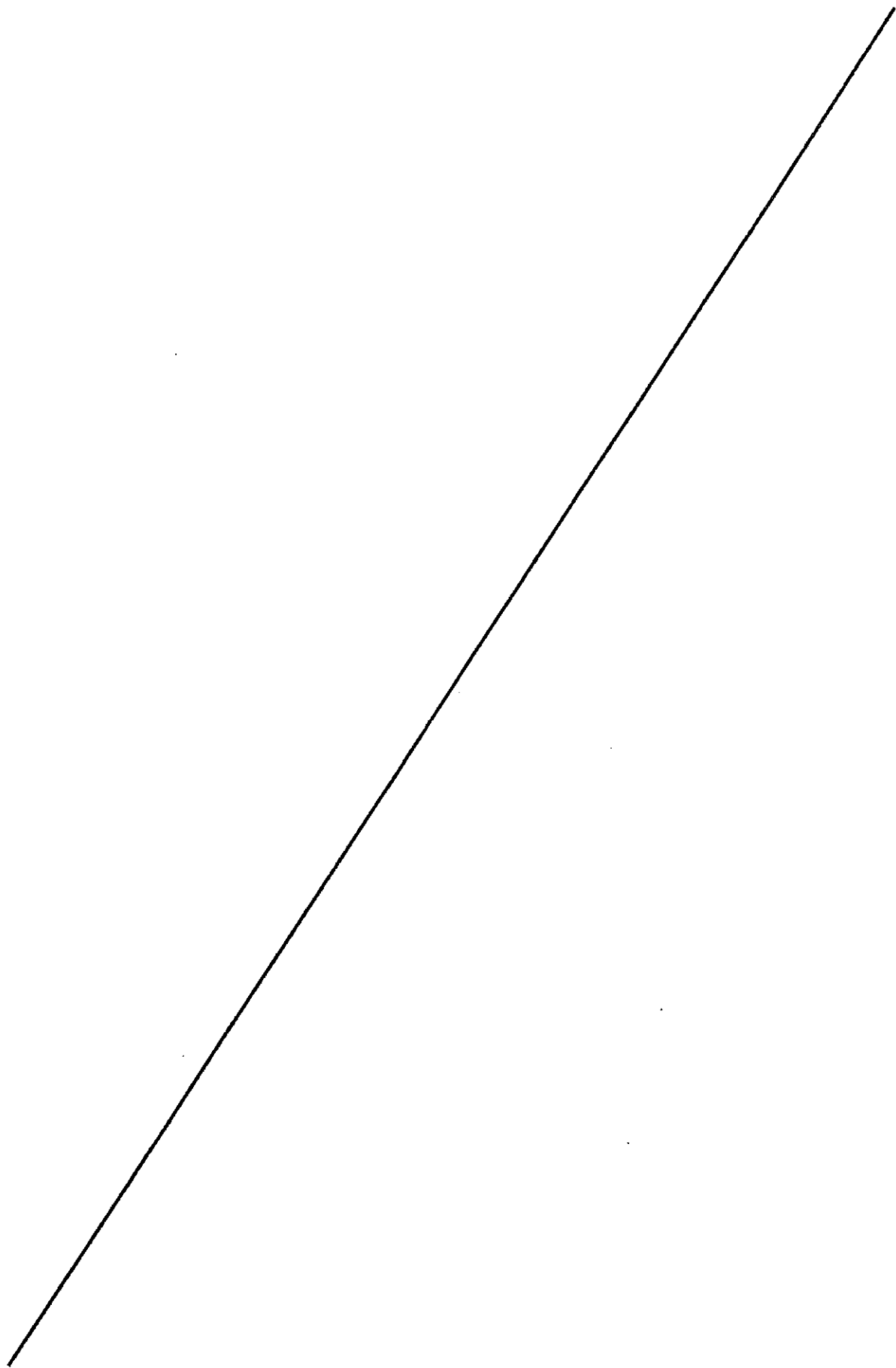
Non essendoci null'altro da discutere nelle varie ed eventuali, l'Assemblea chiude i suoi lavori alle ore 12,00.

Il segretario verbalizzante



Il Presidente dell'Assemblea





5

(

(

(

(